"Coltivare radici e costruire ponti"

Asilo Nido aziendale

"I Cuccioli del Leone"

Anno educativo

2021/2022

Premessa

L'anno educativo 2021-2022 è stato avviato il 1 settembre 2021 e si specifica che a causa del prolungamento dell'emergenza sanitaria (COVID-19), anche nei prossimi mesi la quotidianità del nido d'Infanzia subirà limitazioni e restrizioni.

Si continuerà a lavorare mettendo al centro della nostra progettualità i bambini e le bambine, garantendo loro esperienze educative, per crescere, socializzare, sempre in relazione alle condizioni dettate dalla situazione contingente e dalla normativa. A partire da quest'anno per il prossimo triennio, l'équipe pedagogica dell'area infanzia di Codess Sociale ha indicato a tutti i servizi in gestione il tema educativo "Coltivare radici, costruire ponti" proponendolo ai vari gruppi educativi. Le educatrici del nido aziendale "I cuccioli del Leone" delle assicurazioni Generali hanno deciso di affrontare l'argomento valorizzando i legami e gli aspetti emozionali che sono la base per la costruzione della relazione educativa con l'educando e con le famiglie, aspetti essenziali da curare e promuovere affinché il bambino possa approcciarsi alle esperienze serenamente, sapendo di avere adulti di riferimento che si fidano di lui, credono nelle sue capacità, lo accolgono, rispettando la sua unicità e tutte le sue sfumature. Progetto quindi che verrà sviluppato coerentemente con le continue evoluzioni dei bambini non solo nel corso dell'anno ma anche nei prossimi tre anni.

Si indica inoltre che il presente progetto educativo potrebbe subire variazioni in conseguenza con l'andamento epidemiologico e sanitario del territorio.

Progetto Educativo

Il nido d'infanzia è uno spazio strutturato e organizzato nel quale il bambino ha la possibilità di crescere, condividere e fare attività. L'educatore qui lavora per svilupparne il benessere e la crescita individuale, attraverso attività, atte a stimolare conoscenze, competenze e autonomie, ma per prima cosa cercherà di instaurare relazioni e legami stabili basate sulla fiducia, protezione e sicurezza, che permetteranno a ciascun bambino e bambina di avventurarsi con serenità lungo il personale processo di crescita.

Il progetto educativo è quell'insieme di interventi pensati per il bambino che manifesta bisogni relazionali, affettivi, cognitivi e psicomotori, ai quali l'educatore cerca di rispondere.

Ogni educatore quindi effettuerà scelte, individuerà strategie, risorse, obiettivi da raggiungere e organizzerà il lavoro educativo-didattico attraverso fasi che rispondano alle necessità infantili di crescita, esperienza, scoperta, sostegno, autonomia.

E' quindi importante progettare in quanto è uno strumento di lavoro che aiuta a rendere l'azione educativa più mirata, continuativa ed efficace.

E' importante osservare e documentare i processi d'interazione e apprendimento, documentarli e verificarne i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati.

Durante l'attuazione della progettazione l'educatrice inizialmente assume la posizione di osservatrice e successivamente gradualmente sviluppa un ruolo attivo nella costruzione del legame con il bambino e fra quest'ultimo e l'ambiente-Nido.

L'educatrice entra in contatto con il bambino attraverso il gioco, mantenendo la relazione di cura che racchiude i toni della rassicurazione, della protezione e della fiducia instaurati precedentemente; predisponendo un contesto adeguato che permetta di favorire la conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle capacità di comunicare del bambino. Pertanto gli spazi sono adeguatamente strutturati per riuscire a sviluppare le attività.

Il Nido d'infanzia è un ambiente educativo intenzionalmente organizzato che deve corrispondere positivamente alle esigenze di relazione e di gioco dei bambini e deve accogliere i bisogni di sostegno alla genitorialità. Gli spazi, gli arredi, i materiali e le proposte di gioco sono quindi strutturati nei modi più favorevoli allo sviluppo della relazione, della comunicazione e degli apprendimenti.

L’ambiente nido è definito sia da spazi e oggetti funzionali, rassicuranti e stimolanti, che da modalità di intervento mirate a facilitare la prima separazione dalla famiglia come ambito primario di esperienza del bambino. Entrando al nido un bambino trova un contesto diverso da quello familiare. L’asilo, gradualmente diventerà altamente significativo e conoscendo poco a poco caratteristiche e regole, contribuendo egli stesso, con la sua unicità, le esigenze proprie di crescita e le richieste verbali e non verbali e, a trasformare.

I gesti dell'aver cura

Il pasto

Il momento del pasto si caratterizza come uno dei momenti più significativi della giornata, viene data la possibilità ai bambini di sperimentare, toccare, assaggiare il cibo in autonomia. Questo momento non si riduce, quindi, a un bisogno fisiologico, ma diventa un momento di scoperta con l'introduzione di nuovi cibi e di relazione con gli altri bimbi.

Il cambio

Il momento del cambio è un rituale che nell'arco della giornata si ripete spesso e crea anch'esso momenti importanti di socializzazione. Le cure igieniche del proprio corpo riguardano sia l'apprendimento delle prime regole sociali (capacità di essere autonomo nella cura di sé), che la scoperta del proprio io corporeo attraverso lo spogliarsi, vestirsi, toccarsi e farsi toccare.

La nanna

Il sonno soddisfa un bisogno fisiologico primario e rappresenta un comportamento sostenuto da rituali e abitudini. Vengono rispettate le abitudini e le richieste rispetto alle modalità di addormentamento.

Si cerca di creare un ambiente sereno e rilassato, accompagnati dai propri oggetti transizionali, si dà tempo al bambino di abituarsi al nuovo contesto, lo si rassicura e gli si sta vicino. Il bambino in breve tempo acquisisce fiducia e sicurezza nell'ambiente e nell'educatrice che lo accudisce fino ad arrivare a dormire da solo.

La nostra giornata al nido

7:45 -9:00	Accoglienza in salone con gioco libero
9:00-9:15	Cantiamo tutti assieme
9:15 -9:35	Merenda mattutina
9:35-10:30/40	Attività didattica-educativa / laboratori
10:30/40- 11:00	Gioco in salone e cambio dei pannolini
11:00-11:40	Pranzo.
11:40- 12:00	Gioco libero
12:00- 14:30	Nanna
12:00-12.15 14:00- 14:30	Uscita intermedia Uscita intermedia con nanna
14:45-15:00	Merenda pomeridiana
15:00- 17:45	Cambio generale dei pannolini e uscita finale

Coltivare radici e costruire ponti

Il progetto pedagogico pensato per l'anno scolastico corrente, porta con sé una serie di considerazioni, ide, con molteplici significati che hanno avuto una risonanza consentendoci di fare collegamenti importanti e considerare l'argomento nella sua profondità: dalla valorizzazione individuale di ciascun bambino allo sviluppo delle competenze sociali, alla valorizzazione delle relazioni includendo l'intergenerazionalità, e principi di outdoor education.

Nel periodo storico che stiamo vivendo, dove la socialità a causa della pandemia è stata messa in discussione, l'équipe educativa ha voluto orientare il pensiero con l'intento di rafforzare le relazioni e l'alleanza educativa da costruire con le famiglie.

Inoltre come può essere facile intuire, il benessere del bambino e la sua crescita globale dipendono dall'influenza del contesto sociale in cui vive; il punto di partenza è proprio questo, costruire legami di reciproca fiducia nido-famiglia attraverso un'alleanza educativa che al tempo stesso contribuirà a favorire una crescita armonica dei bambini.

La riflessione nasce dal fatto che i bambini sono affamati ricercatori di interazione, già al nido iniziano ad esplorare se stessi e i compagni, tramite primi approcci attraverso i quali gradualmente imparano il rispetto per gli altri, le regole e la condivisione dei riferimenti educativi, degli spazi, dei materiali e degli oggetti di uso comune.

Gruppo Coccinelle

Educatrici di riferimento:

Bambini:

L'ingresso al nido rappresenta un passaggio molto delicato sia per il bambino che per gli adulti di riferimento, ansie e sensi di colpa spesso lo rendono anche più difficile. Un bambino che viene accolto serenamente dall'adulto si sentirà compreso e percepirà una risposta soddisfacente ai suoi bisogni emotivi, e anche l'educatrice diventerà per lui una figura di riferimento importante che si prenderà cura di lui. Lo sviluppo di un attaccamento sicuro secondo le teorie di riferimento dello psicologo J.Bowlby, favorisce al nido l'esplorazione dell'ambiente e successivamente una buona interazione con i pari, riducendo gradualmente i comportamenti più faticosi, fisici e aggressivi.

Perché ciò avvenga, il compito dell'educatrice è quello di creare un ambiente idoneo a soddisfare in modo adeguato i bisogni dei bambini, stimolandolo secondo le sue capacità.

Inoltre è importante ricordare che un bambino socievole e allegro, intorno all'ottavo mese può iniziare a reagire con pianti disperati se la mamma si allontana, soprattutto se ci sono estranei. Questo periodo rientra in una fase di crescita, nel quale il bambino attraverso le ripetute esperienze di separazione e ricongiungimento, imparerà che la mamma torna. È un lavoro che richiede pazienza, gradualità e rassicurazioni affinché il processo sia il più possibile orientato al cambiamento, alla crescita e alla serenità. La separazione dalle figure di riferimento è un'opportunità di crescita, permette al bambino di diventare autonomo e formare la propria identità. Per garantire il passaggio più naturale, l'adulto deve accogliere l'ansia del bambino e rispettarla, spiegare che si ritornerà a prenderlo, non allontanarsi di nascosto, collaborare con l'equipe, attraverso dialogo e collaborazione.

In quest'ottica, il nido cercherà di garantire un ambiente sereno, allestendo uno spazio a misura di bambino, durante l'ambientamento verranno proposti: giochi sensoriali, il cestino

dei tesori, libretti e si cercherà di coinvolgere il bambino attraverso una routine, fondamentale per il consolidamento affettivo.
L'ambientamento infatti è un periodo molto importante sia per il bambino che per l'educatore, in quanto devono imparare a conoscersi, a rispettare i propri tempi, devono consolidarsi fiducia e rispetto.
Una volta terminato il periodo di ambientamento che varia a seconda del bambino, in quanto ognuno ha i suoi tempi, dove non necessariamente tutti devono inserirsi in un contesto nido velocemente, l'equipe valuta il gruppo e rispondendo ai bisogni dei bambini, porta avanti il progetto educativo, che avrà come tema "costruire ponti, coltivare radici".
Le radici simboleggiano la famiglia, i ponti sono i legami che si costruiscono con gli esterni e che si intrecciano con il quotidiano. E' fondamentale la relazione con l'altro, l'opportunità di crescere in un contesto educativo dove l'esperienza, la relazione con i pari, la condivisione dell'emozione, il sentirsi parte integrante di una comunità, fa sì che ognuno possa costruirsi un'identità.
La progettazione di quest'anno" mettere radici e costruire ponti" ci porterà a far scoprire al bambino attraverso l'aiuto che ci offre la natura e i cicli delle stagioni tutto ciò che nasce attraverso le radici e cresce con una cura costante fatta di attenzione, amore e cibo non solo biologico ma anche e soprattutto affettivo proprio come avviene nel primissimo legame che si instaura tra mamma e figlio e successivamente si ripropone tra bimbo e figura di riferimento anche al nido.
Attraverso ciò che ci offre la natura faremo attività che coinvolgeranno tutti i sensi:

«Più i sensi sono coinvolti nell'apprendimento, più forte è l'impatto della conoscenza nella mente di un bambino. In questo senso la natura ci offre ottimo materiale per giocare.
Ad esempio, quando i bambini giocano con le foglie, lo fanno con diversi sensi contemporaneamente. Ne percepiscono l'odore di resina, ne tastano le venature, vedono le diverse tonalità di colore, e possono modificare la forma sfilacciandole o piegandole.
I bambini imparano quindi grazie all'esperienza vissuta attivamente.»

Gerald Hüther, neurobiologo.

PROGETTAZIONE :

Il percorso pensato per l'anno in corso è centrato su una pluralità di esperienze, ognuna delle quali, in modo differente, andrà a sollecitare i cinque sensi del bambino. Perché i cinque sensi? La risposta si trova nella centralità della funzione dei sensi (tatto, vista, udito, gusto e olfatto) che attraverso gli organi preposti (naso, orecchie, pelle e papille gustative) raccolgono le informazioni sul mondo circostante che verranno poi organizzate in modo coerente dalle funzioni mentali superiori. Le esperienze di manipolazione ed esplorazione, che agli occhi di un adulto potrebbero essere banali, sono invece alla base di un sano processo di crescita. Ed ecco che attraverso tutte le esperienze che il nido propone al bambino, dal manipolare, assaggiare, ascoltare o contendere un gioco con un altro bambino, rappresentano occasioni preziose in cui sperimentarsi e sperimentare, dando così l'opportunità di scoprire le diverse possibilità di gioco e di comunicazione in relazione agli altri bambini e adulti.

Il periodo precedente al mettere in pratica il progetto educativo dei cinque sensi, ha dato modo all'equipe educativa di accogliere i bambini, osservarli e capire quali potessero essere le attività e gli obiettivi.

Il periodo di ambientamento è avvenuto tra settembre e ottobre: i bambini inizialmente sono stati suddivisi in due gruppi per permettere a ciascun bimbo un inserimento sereno e graduale in base alle proprie risposte individuali.

Obiettivi:

- Favorire un buon inserimento al nido
- Sviluppare un rapporto di collaborazione tra nido e famiglia

Le nostre attività ed esperienze attraverso l'uso dei sensi:

“CON GLI OCCHI E CON LE MANI”. (vista e tatto)

Proporremo esperienze che sollecitano il senso della vista e del tatto. Il bambino come sappiamo apprende molto sul mondo circostante osservandolo. Già da piccolo è attratto da tutto quello che lo circonda e man mano che cresce e riesce a spostarsi nell’ambiente che lo circonda, è incuriosito da oggetti, rumori e colori. Comincia a percepire la caratteristica dell’oggetto (liscio/ruvido), la sua consistenza (morbido/duro) e la temperatura (caldo/freddo). Per favorire la naturale propensione del bambino all’esplorazione verranno proposti oggetti naturali ed uso differenti attraverso:

- il cestino dei tesori: un cestino largo e basso, alla portata del bambino contenente vari oggetti e materiali di uso comune, dove i bambini possono scoprire colori, forme, peso e temperatura. Il cestino deve essere pieno fino al bordo per aumentare e offrire una vastissima gamma di scoperte e sensazioni e stimolare la presa nel bambino che incuriosito afferra gli oggetti e ne inizia l’esplorazione. Questo gioco nasce prevalentemente per i piccoli che hanno acquisito la postura da seduti fino all’anno circa. Con la maggiore autonomia del movimento del bambino il cestino del tesoro si evolve in gioco euristico (sorpresa).
- I guanti sensoriali: vengono riempiti i guanti in lattice con vari materiali: farina, legumi, acqua, e materiali che cambiano la consistenza e il colore.
- Percorso sensoriale: verranno creati delle scatole contenenti ciascuna: foglie, legnetti, noci, castagne, pigne, farine, zucchero, sassi, pasta, legumi e tutto quello che la natura e la fantasia ci offre.

Obiettivi:

- Stimolare la curiosità
- Sviluppare le capacità sensoriale
- Favorire la manipolazione

Campi di esperienza:

- Il sé e l’altro
- Il corpo in movimento

“UN MONDO DI GUSTI E PROFUMI (gusto e olfatto)”

Le attività proposte riguarderanno a stimolare il senso del gusto e dell’olfatto. Oltre a conoscere la consistenza e la forma, un oggetto o materiale lo si conosce nella sua completezza anche attraverso il gusto e l’odore. Le attività proposte saranno:

- la pasta di sale: creata con farina acqua e alimenti naturali come cacao, sale;
- sacchetti profumati: utilizzando spezie di uso comune e saponette grattugiate i bambini inizieranno a sentire i profumi che spesso accompagnano il cibo.
-Travasi profumati: utilizzando elementi naturali quali spezie, agrumi, pigne e muschio.

Obiettivi:

- Favorire il coordinamento oculo-manuale
- Accettare di sporcarsi

Campi di esperienza:

- Conoscenza del mondo
- Il sé e l’altro

“LA MUSICA E L’ASCOLTO” (udito)

Il senso dell’udito nei bambini è sempre attivo, già in gravidanza percepiscono suoni melodie, e nei primissimi giorni di vita riescono a memorizzarle e a riconoscerle. Gli studi ci dicono che l’ascolto della musica ha un forte impatto emotivo fin dalla nascita. I neonati fanno esperienza con la musica attraverso le relazioni sociali: genitori, nonni, tate. La musica apporta benefici correlati sia al linguaggio sia alle funzioni cognitive ed emotive.

Fare musica al nido significa ascoltare i bambini, cantare con loro, creare cestini di oggetti sonori, giocare con la musica per permette al bambino di scoprire, socializzare, inventare e sentire il proprio corpo.

- Cestino della musica: cestino con vari strumenti musicali, oppure con oggetti di uso comune come pentoline in acciaio della cucinetta, contenitori di latta, mestoli.
- Percorsi rumorosi: carte dell’uovo di Pasqua, fogli di carta come pluriball, stagnola, foglie secche.

- Canzoncine: al nido si canta spesso, i bambini con la vocalità calma e tranquilla dell'educatrice riescono a calmarsi ed inoltre è uno stimolo allo sviluppo linguistico, si ascoltano tanti suoni e parole.

Ascolto della musica: spesso i vari momenti della giornata sono accompagnati da musica, che spazia dalla musica rilassante, classica alle canzoncine più movimentate che ci fanno ballare.

Obiettivi:

- Stimolare la percezione uditiva
- Creare un clima sereno e di relax
- Esprimersi attraverso i sensi
- Sviluppare le capacità linguistiche

Campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Linguaggi, creatività, espressione

Tempi e Spazi:

Le attività sopra citate si svolgeranno dopo il periodo di ambientamento dei bambini avvenuto in questa prima parte dell'anno. Da novembre a maggio si svolgeranno le varie esperienze in base alla stagione. Gli spazi coinvolti saranno la sezione dei piccoli, il salone e il giardino.

Materiali:

I materiali utilizzati saranno molteplici: materiali di recupero e uso comune (anelli di legno, stoffe, cucchiai di legno, guanti, oggetti casalinghi, pluriball, cerniere, foglie, legnetti, pigne); alimenti (sale, farine, pasta cruda, frutta, verdura e aromi); bicchieri e piatti di carta, rotoli di carta.

Documentazione:

Le esperienze verranno documentate attraverso foto, video e il diario giornaliero che le famiglie possono avere tramite l'applicazione Kindertap, dove viene raccontata la giornata al nido di ogni bambino e schede di osservazione.

Valutazione:

Tutte le proposte verranno verificate dall'equipe attraverso il confronto sia all'interno del gruppo che con le famiglie attraverso riunioni di sezione o colloqui individuali. Ricordiamo che gli incontri con le famiglie saranno su piattaforma a causa del perdurare dello stato emergenziale, indicazione che segue disposizioni della normativa vigente nazionale e regionale per l'emergenza covid-19.

Ciò nonostante se la normativa ce lo permetterà potremmo coinvolgere le famiglie all'interno del nostro progetto attraverso i laboratori.

Gruppo Farfalle

Educatrici di riferimento:

***Bambini*:**

Anche quest'anno, prima di affrontare e pensare la progettazione, ci siamo focalizzate sull' osservazione dei nuovi inserimenti entrati a far parte del gruppo già costituito; l'obiettivo è stato quello di conoscerli per comprendere le caratteristiche di ciascuno, le loro abitudini per aiutarli ad integrarsi e ambientarsi tramite la cura dei vari momenti di routine. Attenzione che è stata data a tutti i protagonisti man mano che il gruppo si completava.

Il tema pedagogico proposto quest'anno, "**Coltivare radici e costruire ponti**", racchiude in sé contenuti significativi e complessi, pertanto abbiamo deciso di focalizzare la nostra attenzione principalmente sugli *aspetti relazionali e affettivi*. L'idea è che, *le radici sono i nostri affetti* che coltiviamo ogni giorno, mentre *i ponti sono le relazioni interpersonali* che ogni bambino instaura nel corso della sua vita.

Con il gruppo farfalle, costituito di bambini grandi, abbiamo pensato di sviluppare la progettazione partendo dalla lettura del libro di Leo Leonni: " **Piccolo blu e piccolo giallo**" che verrà utilizzato non solo come sfondo integratore ma anche strumento narrativo per veicolare i messaggi importanti in cui crediamo, favorire lo sviluppo di legami tra bambini e la loro crescita.

"LABORATORIO INCONTRIAMOCI"

Le tematiche pedagogiche più rilevanti sulle quali vogliamo focalizzare la nostra attenzione sono l'affetto, l'amicizia, l'incontro con l'altro, lo stare insieme e la condivisione.
La scoperta della fusione di piccolo blu con piccolo giallo che darà vita a piccolo verde, rappresenta proprio metaforicamente l'incontrarsi, il conoscersi e il riconoscersi l'uno con l'altro facendo nascere e coltivare relazione e affetti.

Dal libro : "…Felicemente si abbracciarono e si riabbracciarono così forte che divennero verdi".

Dopo aver condiviso l'ascolto della storia, proporremo diverse attività, usando la modalità del "trovarci" seduti in cerchio, pensando che la tecnica del circle time usata alla scuola dell'infanzia possa essere una buona possibilità per riconoscere ciascun partecipante protagonista attivo, per permettere ad ognuno la condivisione del proprio stato emozionale, l'identificazione visiva dell'altro e dell'intero gruppo di partecipanti favorendo l'appartenenza. I bambini condividono i loro pensieri, si ascoltano, partecipano attivamente, imparano ad attendere, sentendosi parte della piccola comunità.
Le attività saranno:

- Balli e canti per conoscere noi stessi e il nostro corpo per poi focalizzarci sulla conoscenza e sul rispetto dell'altro e valorizzare l'aspetto dell'amicizia.
- Giochi strutturati come modalità per incontrarci, stare insieme e condividere emozioni ed esperienze. (es: il gioco dello specchio, cubo del corpo, paracadute dell'amicizia etc.)
- Lettura di libri per l'infanzia, oltre a "Piccolo blu e piccolo giallo" faremo uso di altre opere per sviluppare le tematiche proposte.

Materiali:

- Libri sulle relazioni:
  "Piccolo blu e piccolo giallo" di Leo Lionni;
  " Vuoi essere mio amico " di Eric Carle;
  " Il litigio" di Claude Boujon;
  " Che rabbia" di Mireille D' Allancè;
  " Oh-oh" di Chris Haughton";
  "L'ascensore del piccolo bradipo" di Tomoko Ohmura;
  "Un topolino per amico" di Bonny Becker;
  "Abbracciami" di Jeanne Willis;
- Canzoni- filastrocche e balli;
- Materiali vari per i giochi strutturati: Specchio, crema, palloni, cerchi, paracadute dell'amicizia, cubo del corpo etc.

Tempi:

Il progetto avrà inizio indicativamente verso fine novembre e terminerà i primi di Maggio.

Spazi:

Gli spazi che verranno utilizzati saranno: salone, giardino e refettorio.

Obiettivi:

- Acquisire consapevolezza di sé e dell'altro;
- Stimolare il confronto e la condivisione tra pari;
- Accettare e rispettare il proprio turno, sensibilizzando ad un ascolto attivo.
- Favorire lo sviluppo di legami e interazioni.
- Stimolare il linguaggio

Campi d'esperienza:

- Il se' e l'altro;

- Il corpo in movimento;
- La conoscenza del mondo;
- Linguaggi, creatività ed espressione

Documentazione:

Durante la giornata documenteremo le attività attraverso foto, video, documentazione scritta degli strumenti operativi della storia del bambino e Kindertap.

Valutazione:

Tutte le proposte verranno verificate dall'equipe e condivise con le famiglie.
Qualora lo stato pandemico lo consentirà e la normativa darà ulteriori indicazioni, si valuterà la possibilità di coinvolgere le famiglie all'interno del nostro progetto, con eventuali ulteriori proposte da condividere nel corso dell'anno.

"LABORATORIO ARCOBALENO"

Piccolo blu e piccolo giallo ci permetteranno inoltre di focalizzare l'attenzione sui colori e sulle loro intersezioni: in particolare li andremo a conoscere e riconoscere, partendo dai primari per arrivare ai secondari attraverso l'esperienza propria dei bambini "learning by doing", proprio come ci insegna John Dewey.

Essi offrono una grande opportunità espressiva, un linguaggio non verbale che permette al bambino di esprimere emozioni, stati d'animo e vissuti.

Ogni mese verrà scelto un colore che ci guiderà in diverse esperienze e ci permetterà di sviluppare molteplici aspetti. Le attività su cui ci focalizzeremo per avvicinare gradualmente i bambini al mondo dei colori saranno:

- Grafico-pittoriche, dove andremo alla scoperta dei colori attraverso l'utilizzo di strumenti e materiali come pennarelli, matite, pastelli a cera, pittura per stoffa, tempere, acquarelli e attività di assemblaggio e collage.
- Giochi di riconoscimento e categorizzazione con cerchi, palline colorate, ceste, conetti, cartoncini colorati etc.
- Letture che avvicineranno i bambini alla scoperta dei colori.
- Attività di condivisione dove i bambini verranno invitati a portare da casa un oggetto familiare del colore scelto per mostrarlo agli altri compagni creando un momento di condivisione e andando a stimolare il linguaggio, le capacità di ascolto e le interazioni tra pari, tutto nel rispetto delle normative Covid-19.

Materiali:

- Libri sui colori:
  "Piccolo blu e piccolo giallo" di Leo Lionni;
  " I colori delle emozioni" di Anna Llenas;
  " Se io fossi il blu" di Sophie Fatus;
  "Il palloncino rosso" di Iela Mari;

“Colori” di Hervè Tullet;

“Un libro” di Hervè Tullet;

- Materiali vari per i giochi strutturati: palline colorate, cerchi, ceste, conetti colorati etc;
- Materiali per attività grafico pittoriche: Tempere, acquerelli, cere, pennelli, carte colorate, pennarelli, matite pittura per stoffa, colla, cartoncini etc.

Tempi:

Il progetto avrà inizio indicativamente verso fine novembre e terminerà i primi di maggio.

Spazi:

Gli spazi che verranno utilizzati saranno: salone, giardino e refettorio.

Obbiettivi:

- Riconoscere i colori.
- Sviluppare la capacità di categorizzazione e discriminazione.
- Favorire la scoperta e la sperimentazione.
- Stimolare la condivisione e il confronto;

Campi d’esperienza:

- Il se’ e l’altro;
- Il corpo in movimento;
- La conoscenza del mondo;
- Linguaggi, creatività ed espressione

Documentazione:

Durante la giornata documenteremo le attività attraverso foto, video, documentazione scritta degli strumenti operativi della storia del bambino e Kindertap.

Altre attività al nido…..

Oltre alle attività illustrate e di gioco libero (costruzioni, macchinine, traini etc) ci focalizzeremo su:

- Gioco simbolico;
- Travasi;

- Incastri,
- Attività motoria
- Attività di manipolazione

Progetto continuità

"La continuità nella linea della vita, sta alla base di tutte le teorie dello sviluppo della personalità …
… una continuità che comporta l'idea che niente di quanto è stato parte dell'esperienza dell'individuo, possa mai andare perduto"
D.W. Winnicott

Il progetto prevede la realizzazione di un incontro con il Centro Infanzia Brucomela di Mogliano Veneto volto alla conoscenza dei contesti nido e scuola dell'infanzia. Ogni azione di continuità progettata è realizzata e finalizzata a:

- Favorire la reciproca conoscenza delle realtà scolastiche;
- Facilitare il passaggio dei bambini alla nuova scuola, rispondere alle curiosità e dissipare le ansie;
- Rassicurare i genitori circa la collaborazione e l'accordo tra le due strutture educative;
- Conoscenza degli spazi e dei tempi.

LA CONTINUITA' come…

- La continuità come FILO CONDUTTORE tra il lasciar andare del nido e l'accogliere della scuola dell'infanzia;
- La continuità come PUNTO DI INCONTRO tra le due istituzioni grazie alla condivisione, al dialogo e al confronto;
- La continuità come NECESSITA' di costruire un ponte educativo-relazionale per permettere al bambino una transizione serena dal nido alla scuola dell'infanzia;
- La continuità come DIALOGO attraverso la costruzione di strumenti che rispettino i bisogni del bambino di stabilità/ affidabilità/ continuità/ prevedibilità.

Il progetto continuità coinvolge i bambini della sezione grandi del nido e i piccoli della scuola infanzia; l'obiettivo primario è creare un ponte tra le due realtà per favorire un passaggio graduale e guidato in grado di accompagnare i bambini verso l'entrata in un nuovo ambiente superando le insicurezze che potrebbe essere fonte di ansie e paure. , Accompagneremo il bambino alla scoperta e conoscenza graduale di nuovi spazi , di nuovi compagni e di nuove regole di vita comune, privilegiando lo stimolo alla curiosità.

L'incontro avverrà in primavera, i bambini la mattina verranno accompagnati dai propri genitori alla Scuola dell'infanzia Brucomela ed entreranno con l'educatrice per poi, terminato l'incontro, essere riaccompagnati dai genitori al nido.

Allo stato attuale siamo in attesa di capire quali saranno le nuove disposizioni e gli sviluppi dell'andamento epidemiologico da potervi aggiornare sulla possibilità di attuare il progetto.

Partecipazione dei genitori al nido

L'asilo nido valorizza il ruolo della famiglia come soggetto attivo, garantisce ad essa la massima informazione sulla gestione del servizio. Gli incontri con le famiglie rappresentano momenti ed opportunità per conoscersi meglio, scambiare idee, opinioni, dubbi e parlare dei bambini.

Per il benessere del bambino che frequenta il nido è importante che l'educatrice sia disponibile a spiegare, ad aggiornare, a coinvolgere la famiglia circa le piccole conquiste quotidiane del bambino.

Lo scambio reciproco è caratterizzato da momenti informali (accoglienza, uscita, feste, ecc.) e formali, quali:

- ✓ ***Colloquio di pre-ambientamento***, è il primo contatto che si crea tra il personale educatore e la famiglia, utile al fine di una prima conoscenza reciproca. Il colloquio è utile ad entrambe le parti al fine di :
  - Conoscere i bambini e la loro storia
  - Conoscere i genitori e le motivazioni che li hanno portati alla scelta del nido
  - Presentare e fornire tutte le informazioni che riguardano l'organizzazione del servizio
- ✓ ***Colloquio di post-ambientamento****,* segna il termine dell'ambientamento e ne valuta la riuscita. Educatrice e genitori si confrontano su varie metodologie educative da attuare per risolvere difficoltà emerse nell'ambientamento.
- ✓ ***Colloquio individuale a richiesta o con la pedagogista su appuntamento***, destinato alla discussione di tematiche educative e di particolari esigenze o difficoltà del bambino emerse sia in famiglia che al nido.
- ✓ ***Riunione di presentazione del servizio***, in cui viene presentato ai genitori tutto il personale impiegato nel servizio.
- ✓ ***Riunione di presentazione della progettazione****,* informa i genitori della proposta educativa didattica che si intende svolgere durante l'anno.
- ✓ ***Riunioni di saletta(o di sezione)****, occasione per* educatrici e genitori di confrontarsi, fare il punto della situazione e discutere sui progressi raggiunti dal gruppo/sezione.
- ✓ ***Comunicazioni,*** avvengono principalmente attraverso l'applicazione Kindertap o tramite mail ufficiale.

Si ricorda che gli incontri sopra citati sono sempre validi, ma per le disposizioni ministeriali, almeno fino al 31/12/2021 saranno garantiti su piattaforma. Vedremo successivamente quali saranno le indicazioni ministeriali che condivideremo con tutte le famiglie e vedere se potranno essere svolti in presenza.

Appuntamenti…

- RIUNIONE DI PRESENTAZIONE: 09/12/2021

- RIUNIONE PROGETTAZIONE: 16/11/2021

- FESTA DI NATALE: 17/12/2021 con i bambini

- FESTA DI FINE ANNO: 27/05/2021

.

Fino al 31/12/2021 le famiglie non potranno partecipare alle feste/eventi organizzati all'interno della struttura. Se lo stato d'emergenza decade , l'equipe educativa potrebbe rivedere il calendario degli incontri e delle feste.

Valutazione

La realizzazione della progettazione è strettamente correlata a un preliminare lavoro di osservazione.

Nell'osservazione dei bambini e del contesto è opportuno non assumere rigidi criteri di tipo quantitativo, ossia quanti obiettivi sono stati raggiunti ma privilegiare la contestualizzazione educativa dei comportamenti e un approccio flessibile.

I livelli raggiunti da ciascun bambino vanno compresi, capiti e non giudicati o misurati.

L'osservazione favorisce una progettazione flessibile poiché permette di rivedere, aggiustare, riprogettare i percorsi didattici per rispondere più adeguatamente ai bisogni del bambino. Essa è così uno strumento per il continuo monitoraggio delle attività didattiche.

L'osservazione da parte di noi educatrici avviene attraverso schede di osservazione presenti nel quaderno bambino, griglie, foto ed elaborati fatti dai bambini.

La valutazione periodica e costante, permette all'educatrice di confrontare le osservazioni effettuate in diversi periodi dell'anno scolastico, di avere materiali di informazione e di documentare il lavoro educativo svolto.

Periodicamente l' equipe educativa si confronta internamente e con la pedagogista per affrontare e discutere le situazioni e problematiche riscontrate.

La Documentazione

La documentazione è uno strumento che chiede un intervento attivo e partecipe dei bambini; è un'occasione per fissare momenti significativi del percorso didattico svolto durante l'anno scolastico, per dare valore alle esperienze fatte e alle conquiste di ogni bambino.

In quale modo si documenterà

Gli strumenti a supporto dell'attività di documentazione consistono essenzialmente in:

- Fotografie e video tramite l'app Kindertap
- Elaborati dei bambini

.

Rapporti con il territorio

Il nido aziendale nasce come uno spazio organizzato e pensato per dare supporto alle famiglie che lavorano nella medesima azienda, offrendo quindi da un lato una grande possibilità ai genitori e dall'altro un servizio di asilo con un progetto educativo pensato ad hoc sui bisogni dei bambini e del mantenimento del loro benessere.
Il coinvolgimento con l'esterno si attua in questi termini:

- Collaborazione con le assicurazioni Generali, al fine di migliorare sempre l'offerta educativa.
- Coinvolgimento di altri servizi educativi della Coop Codess presenti sul territorio. Si ricerca uno scambio reciproco di esperienze, consigli, modalità educative e temi pedagogici. A rinforzo di ciò l'area prima infanzia prevede durante l'anno degli incontri di coordinamento, si invitano tutte le coordinatrici a partecipare, con il supporto delle pedagogiste di riferimento, alle varie iniziative di formazione, condivisione di buone pratiche, aggiornamento strumenti operativi.
- Programmazione di incontri formativi per le famiglie a sostegno della genitorialità e della condivisione in un'ottica di educazione condivisa, oltre che di una compartecipazione e diffusione di una cultura dell'infanzia. Gli appuntamenti si svolgono presso il Centro Infanzia "Brucomela" e presso l'asilo nido comunale Lilliput di Mogliano V.to.

➢ Con l'asilo nido comunale Lilliput e il centro infanzia “Brucomela”, in occasione di trasferimenti/inserimenti di bambini in una delle due strutture, vengono effettuati passaggi di informazioni con le educatrici dei rispettivi servizi educativi da condividere con le famiglie. In particolare, con il centro infanzia “Brucomela”, si condivide il progetto continuità accompagnando i bambini uscenti a vivere l’esperienza serenamente, in previsione del reale passaggio alla scuola dell’infanzia. Progetto successivamente monitorato con il follow-up per conoscere come sono andati gli inserimenti, rispetto al profilo stilato dagli educatori al temine dell’anno educativo, per sapere come hanno affrontato e vissuto i bambini il cambiamento con l’ingresso nel nuovo ambiente, con nuovi insegnanti, nuovi coetanei, etc.

“Nessuno può fischiettare una sinfonia.
Ci vuole un’intera orchestra per riprodurlo”.
He Luccock

Mogliano Veneto, 16.11.2021